

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DI BACINO

SEDUTA del 25/07/2023

N. di Reg. 08/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL VERBALE DI SEDUTA DELL'ASSEMBLEA DI BACINO DEL 27.04.2023.

L'anno **2023 (duemilaventitre)** il giorno **25 (venticinque)** del mese di **luglio** alle ore **9:45** si è riunita in l'Assemblea di Bacino "Brenta per i Rifiuti" per deliberare come da invito prot. n. 542/2023 del 18/07/2023, formulato dal Presidente del Consiglio di Bacino (ai sensi dell'art. 10 della «Convenzione per la costituzione ed il funzionamento del Consiglio di Bacino "Brenta per i Rifiuti" afferente il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale», stipulata in formato elettronico con ultimo repertorio n. 9269 degli atti del Segretario generale del Comune di Bassano del Grappa in data 31.10.2018).

La riunione ha luogo presso la sala riunioni di "Villa Rina", sita in Borgo Treviso – Cittadella (PD).

Sono presenti i sottoelencati componenti dell'Assemblea di Bacino:

ENTE	MILLESIMI	P - A	ENTE	MILLESIMI	P - A	ENTE	MILLESIMI	P - A
Asiago	11	P	Lusiana Conco	8	P	Santa Giustina in Colle	12	P
Bassano del Grappa	72	P	Marostica	24	P	Saonara	18	P
Borgoricco	15	A	Massanzago	10	P	Schiavon	5	A
Cadoneghe	27	A	Mestrino	20	A	Selvazzano Dentro	39	A
Campodarsego	26	P	Montegrotto Terme	19	A	Solagna	3	A
Campodoro	5	P	Mussolente	13	A	Teolo	15	P
Camposampiero	20	P	Nove	8	A	Tezze sul Brenta	22	P
Campo San Martino	10	P	Noventa Padovana	20	A	Tombolo	14	P
Carmignano di Brenta	13	A	Pianezze	4	P	Torreglia	10	A
Cartigliano	6	P	Piazzola sul Brenta	19	A	Trebaseleghe	22	P
Cassola	26	P	Piombino Dese	16	P	Valbrenta	8	A
Cervarese Santa Croce	10	P	Pove del Grappa	5	A	Veggiano	8	A
Cittadella	34	P	Pozzoleone	5	A	Vigodarzere	22	P
Colceresa	10	P	Roana	7	A	Vigonza	39	P
Curtarolo	12	P	Romano d'Ezzelino	24	A	Villa del Conte	10	P
Enego	3	P	Rosà	25	P	Villafranca Padovana	18	P
Fontaniva	14	P	Rossano Veneto	14	P	Villanova di Camposampiero	10	A
Foza	1	P	Rotzo	1	P			
Galliera Veneta	12	P	Rovolon	8	P			
Gallio	4	A	Rubano	29	P			
Galzignano Terme	7	A	Saccolongo	8	A			
Gazzo	7	A	San Giorgio delle Pertiche	17	P			
Grantorto	8	P	San Giorgio in Bosco	11	P			
Limena	14	A	San Martino di Lupari	23	P			
Loreggia	13	P	San Pietro in Gu	7	A			
			PRESENTI		SU TOTALE		QUORUM	
ENTI			41		67		35	
MILLESIMI			675		1.000		501	

Presiede la seduta la Dott.ssa **Antonella Argenti**, in qualità di Presidente del Consiglio di Bacino "Brenta per i Rifiuti".

Assume la funzione di Segretario dell'Assemblea e verbalizza la Dott.ssa **Giuseppina Cristofani**, Direttore f.f..

Scrutatori: Rubano Sindaco Doni S., Piombino Dese Vice Sindaco Benozzi L., Vigonza Consigliere Gottardello D.

PRESIEDE L'ASSEMBLEA DI BACINO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI BACINO

Dott.ssa ANTONELLA ARGENTI

Verbale letto, approvato e sottoscritto nella seguente composizione: facciate n.06- allegati vari

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI BACINO

Dott.ssa ANTONELLA ARGENTI

IL DIRETTORE FACENTE FUNZIONI

Dott.ssa GIUSEPPINA CRISTOFANI

Pubblicata nelle forme di legge

L'ASSEMBLEA DI BACINO
DEL CONSIGLIO DI BACINO "BRENTA PER I RIFIUTI"

VISTO il verbale di seduta dell'Assemblea di Bacino del 27/04/2023 reso disponibile per l'opportuno esame nell'area del sito internet dell'ente riservata ai Comuni;

RICORDATO che la stesura del verbale è fatta mediante trascrizione da deregistrazione dei lavori della seduta precedente;

Tutto ciò premesso,

L'ASSEMBLEA

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 52 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R.V. n. 13 del 21 gennaio 2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1117 dell' 1 luglio 2014;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 recante "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" e ss.mm.ii.;

ACQUISITO il parere espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 sulla proposta della presente Deliberazione;

VISTO l'esito della votazione che si riporta:

VISTI gli esiti della discussione che si riportano nel verbale della seduta redatto ai sensi dell'art. 10 comma 4 della Convenzione e ritenuto di approvarli;

VISTO l'esito della votazione che si riporta:

	PRESENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	QUORUM
ENTI	41	38	0	3	22
				Curtarolo, Grantorto, Teolo	
MILLESIMI	675	640	0	35	339

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta del 27/04/2023, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI BACINO
Dott.ssa ANTONELLA ARGENTI
con firma digitale

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

Si esprime parere favorevole.

Cittadella, 17/07/2023

IL DIRETTORE

Dott.ssa Giuseppina Cristofani

con firma digitale

VERBALE ASSEMBLEA DEL 27 APRILE 2023

PRESIDENTE DOTT.SSA ARGENTI ANTONELLA DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:
Buongiorno a tutti, chiedo gentilmente alla segreteria se possiamo procedere per quanto riguarda teste e quorum e raccomando i colleghi di spegnere il microfono per agevolare la partecipazione di tutti. Grazie, se la segreteria mi conferma che siamo a posto per quanto riguarda il numero legale, io procedo in maniera molto veloce perché so che sono giorni difficili per tutti.

SEGRETERIA:

Tutto confermato sulla base delle ammissioni.
Si riporta tabella presenti per la validità assemblea

ENTE	MILLESIMI	P - A	ENTE	MILLESIMI	P - A	ENTE	MILLESIMI	P - A
Asiago	11	P	Lusiana Conco	8	A	Santa Giustina in Colle	12	A
Bassano del Grappa	72	P	Marostica	24	P	Saonara	18	P
Borgoricco	15	P	Massanzago	10	A	Schiavon	5	P
Cadoneghe	27	A	Mestrino	20	A	Selvazzano Dentro	39	P
Campodarsego	26	P	Montegrotto Terme	19	A	Solagna	3	P
Campodoro	5	A	Mussolente	13	P	Teolo	15	A
Camposampiero	20	P	Nove	8	A	Tezze sul Brenta	22	P
Campo San Martino	10	A	Noventa Padovana	20	P	Tombolo	14	P
Carmignano di Brenta	13	P	Pianezze	4	A	Torreglia	10	P
Cartigliano	6	P	Piazzola sul Brenta	19	A	Trebaseleghe	22	P
Cassola	26	P	Piombino Dese	16	P	Valbrenta	8	P
Cervarese Santa Croce	10	P	Pove del Grappa	5	A	Veggiano	8	A
Cittadella	34	P	Pozzoleone	5	A	Vigodarzere	22	P
Colceresa	10	P	Roana	7	P	Vigonza	39	P
Curtarolo	12	P	Romano d'Ezzelino	24	A	Villa del Conte	10	P
Enego	3	A	Rosà	25	P	Villafranca Padovana	18	P
Fontaniva	14	P	Rossano Veneto	14	P	Villanova di Camposampiero	10	A
Foza	1	A	Rotzo	1	P	0	0	A
Galliera Veneta	12	P	Rovolon	8	P	0	0	A
Gallio	4	A	Rubano	29	P	0	0	A
Galzignano Terme	7	P	Saccolongo	8	A	0	0	A
Gazzo	7	A	San Giorgio delle Pertiche	17	P	0	0	A
Grantorto	8	P	San Giorgio in Bosco	11	P			
Limena	14	A	San Martino di Lupari	23	P			
Loreggia	13	P	San Pietro in Gu	7	P			
			PRESENTI		SU TOTALE		QUORUM	
ENTI			44		67		35	
MILLESIMI			754		1.000		501	

ASSEMBLEA CONSIGLIO BACINO BRENTA RIFIUTI DEL 27 APRILE 2023

PRESIDENTE DOTT.SSA ARGENTI ANTONELLA:

Buongiorno a tutti, ben ritrovati. Fase due, abbiamo il numero legale, quindi possiamo partire. Intanto chiedo la disponibilità gentilmente di tre scrutatori, grazie. Cittadella, grazie, e Cassola, grazie mille.

Anche il nostro ordine del giorno è molto simile a chi ci ha preceduto, naturalmente le scadenze sono paritetiche.

- **«APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/02/2023».**

Naturalmente stiamo registrando la seduta, ve lo comunichiamo. Nella seduta del 28 febbraio si è discusso sull'approvazione chiaramente dei verbali precedenti, sull'approvazione del documento unico di programmazione dello schema di bilancio, sul censimento ISTAT, l'approvazione del piano annuale di attività, in attuazione di quanto predisposto dall'art. 6. Basta mi pare, esatto, ricordavo correttamente.

Aprò la discussione sul punto n. 1 all'ordine del giorno: verbale seduta precedente 28/02/23. Ci sono domande? Prego.

ASSESSORE GIOS Monica – COMUNE DI ASIAGO:

Buongiorno a tutti. Volevo solamente di nuovo richiamare ancora una volta, spero che questa volta riesca ad esprimere il concetto in maniera chiara, e che questo concetto possa essere verbalizzato anche in maniera chiara. La volta scorsa avevo chiesto, e così anche durante la seduta del 20 di dicembre, che ETRA intervenisse nella raccolta dei rifiuti nei mercati, nelle fiere e in tutte le manifestazioni pubbliche dove si genera una grande quantità di rifiuti, che dobbiamo governare nella stessa maniera, qui lo chiediamo al privato cittadino. Ho letto il verbale, anche questa volta è stata omessa questa cosa qua, chiedo ufficialmente che questa richiesta venga verbalizzata. Ora, probabilmente sono stata io incapace di esprimere il concetto, adesso spero sia chiaro. Io credo che questo è un problema che ETRA deve affrontare al più presto, perché non c'è coerenza nel chiedere una raccolta differenziata spinta al privato cittadino, al commerciante, e poi assistere alla raccolta di rifiuti in maniera indifferenziata nelle fiere, nei mercati, nelle manifestazioni pubbliche. Questa cosa viene notata dai cittadini, e poi, ripeto, i primi che ci mettiamo la faccia siamo noi amministratori, quindi chiedo che questa cosa venga scritta in maniera chiara.

Adesso io leggo il verbale, leggo questo, questo è quello che avete voi avete verbalizzato: “Assessore Gios di Asiago: vi avevo chiesto se era possibile intervenire sulla raccolta dei rifiuti sugli spazi pubblici, puntini, puntini, puntini. Io non ho avuto una risposta, io non vi ho chiesto di intervenire sulla raccolta dei rifiuti negli spazi pubblici, perché non era questa la richiesta, quello che vi avevo chiesto era di intervenire nella raccolta dei rifiuti nei mercati, nelle fiere e durante le manifestazioni pubbliche che possono essere, vi faccio un esempio, Made in Malga, che è una manifestazione di una portata enorme, che genera una quantità di rifiuti enorme. Grazie.

DOTTORESSA CRISTOFANI GIUSEPPINA:

Solo una precisazione. Ha visto che ci sono dei puntini perché la registrazione o chi ha deregistrato non era comprensibile quello che era intervenuto in mezzo, era stato riportato proprio con l'omissione per questo motivo, non in maniera finalizzata, infatti la seconda parte mi pare che ricalchi poi quello che lei aveva detto. È saltato probabilmente il dettaglio di quella frase.

Sul tema in realtà abbiamo fatto un approfondimento, lo dico anticipando un argomento che gestiamo dopo, ma visto che è stato introdotto lo precisiamo. Quest'anno stiamo facendo una puntuale ricognizione su tutte le specificità dei Comuni, comprese queste situazioni di manifestazioni, eventi e mercati, proprio per garantire poter capire che cosa può essere coerentemente inserito nel PEF e diciamo attribuito alle utenze domestiche e non domestiche del Comune, e che cosa invece interviene in una logica di preventivo e di servizio diciamo su richiesta.

Sulle manifestazioni, sui mercati, ecc., si può lavorare sulla raccolta differenziata fino ad un certo punto, nel senso che è come per i cimiteriali, tu puoi mettere il verde, ma nel momento in cui il cittadino distratto ci butta dentro qualche elemento di plastica, quel verde lì lo devi tutto convogliare all'indifferenziato. Bisogna trovare un giusto equilibrio tra la capacità che hanno questi eventi di differenziare in maniera accurata, perché se io anche differenzio, ma dopo la differenziata la devo mettere insieme, perché nel vetro è finita plastica, nella plastica è finita carta o cose del genere, vado a replicare una fatica e un costo che non trova poi efficacia nella

differenziata.

Siamo d'accordo sul fatto che si possano dare dei segnali mettendo dei contenitori differenziati, e basta che quando fate richiesta o quando fanno richiesta, venga precisata questa cosa, però non vi garantiamo che anche dove ci sono raccolte differenziate in questi grandi eventi la differenziazione sia effettiva, perché negli eventi c'è una produzione di rifiuti di raccolta differenziata non standard, mettiamola così. Accogliamo la richiesta sotto il profilo del segnale e lavoriamo in questo senso per le micro raccolte, i cestini, carta, ecc., però sappiate che non è detto che poi vada a differenziata, perché non c'è nessuna sagra che sia in grado di dire che questa è solo carta, questa è solo plastica e questa è solo frutta e verdura. Vale anche per l'ortofrutta, i mercati, uno pensa che il banco dell'ortofrutta scarti solo la parte dell'ortofrutta, invece lascia sia umido che plastica che carta e altro. C'è un problema proprio tecnico gestionale, di gestione di costi, possiamo spingere, però non vorrei che ci nascondessimo di fronte a delle incapacità che abbiamo come utenti di essere così attenti e che effettivamente poi si vada verso la differenziazione.

Io la invito, quando ci sono manifestazioni, di contattare il servizio su richiesta di ETRA, precisando questa cosa, anche per i mercati, però le dico che tecnicamente quello che viene prodotto possiamo anche monitorarlo, fare una statistica se serve, difficilmente andrà a differenziata, per l'esperienza che c'è. Ripeto, lavoriamo in questo senso, però teniamo conto che non siamo ancora così preparati.

PRESIDENTE DOTT.SSA ARGENTI ANTONELLA:

Mi permetto di aggiungere proprio alla collega, innanzitutto l'omissis è proprio perché questo è il registratore e potete immaginare, che povero, non è che può fare miracoli, ma al di là di questo non è che è rimasta inascoltata la richiesta. Il 2022 è stato un anno davvero portentoso per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, abbiamo raggiunto obiettivi anche pratici molto importanti, di cui adesso enunceremo qualche breve riassunto. I domestici erano il nostro primo obiettivo per normali ragioni di quantità, i non domestici, o meglio anche sagre, ecc., è il secondo nostro obiettivo e ci stiamo lavorando. Non è che non è stato dato seguito, ci stiamo lavorando ormai dall'inizio dell'anno, il 2022 è stato l'anno dei domestici, il 2023 sarà l'anno di tutto il resto. Anche se non era scritto nel verbale, che è giusto che ci sia scritto, e lo ripeteremo in questo, non è che non abbiamo dato seguito e ascolto alla richiesta, anche perché siamo, come voi, nella stessa condizione, abbiamo gli stessi problemi. Proprio stamattina ho discusso per la sagra del paese di questo problema.

Prego.

ASSESSORE GIOS Monica – COMUNE DI ASIAGO:

Capisco che ci siano dei problemi tecnici legati alla gestione dei rifiuti in maniera differenziata nelle sagre, credo sia un po' meno difficile farlo nei mercati e nelle fiere, e le spiego perché. Spesso i commercianti che arrivano, gli ambulanti che arrivano nel nostro paese, adesso non so nei vostri, hanno già l'abitudine a differenziare quello che producono, in più il tipo di rifiuto è abbastanza limitato voglio dire come tipologia. Quello che io ho visto che producono: i fruttivendoli producono umido e cassette di plastica purtroppo, perché ancora non è passata questa bella abitudine di fare le cassette con la plastica, quelli di legno e alcune di carta; gli altri esercenti di solito producono dei sacchetti di plastica come rifiuto finale oppure delle confezioni di carta o cartone, quindi loro per abitudine già mettono le cose in maniera differenziata, perché probabilmente in altri paesi fanno così. Quello che mi disturba è vedere che ETRA manda un unico camion e raccoglie tutto in un unico camion.

Io credo che qui sia più un problema di avere il numero di personale sufficiente da dedicare quelle due ore a raccogliere con tre mezzi diversi, perché immagino che questo sia la grossa difficoltà, però ripeto, se noi chiediamo al commerciante, adesso faccio un esempio, del cambiamento che è stato introdotto recentemente, di non appoggiare più i cartoni per terra per la raccolta settimanale porta a porta, poi non possiamo far vedere che tutto viene gettato a terra in maniera indifferenziata perché ETRA non fornisce i bidoni o non fornisce comunque gli ausili per poter fare una differenziata, poi come la giustifichiamo questa differenza di trattamento? Qua usiamo due pesi e due misure. Io penso che una società, se vuole essere credibile, deve essere coerente con gli obiettivi che si prefigge, e questo è uno di quelli principali.

PRESIDENTE DOTT.SSA ARGENTI ANTONELLA:

Non posso che essere d'accordo e ringrazio per l'esternazione, ma in questo caso siamo anche in fase di verifica di queste cose. Ripeto, il mio concetto era proprio dire che non è che è rimasta inascoltata, ce l'abbiamo ben presente, solo che non è di facilissima risoluzione. È uno dei motivi, l'ha esplicitato molto bene, da parte del

gestore.

Ritorniamo all'approvazione verbale seduta precedente. Ci sono altre domande?

Passiamo alla votazione per quanto riguarda il punto 1 all'ordine del giorno: "approvazione verbale seduta 28 febbraio 2023".

Voti favorevoli?

Voti contrari? Nessuno.

Voti astenuti? 3 (Noventa Padovana, Loreggia, Asiago).

	PRESENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	QUORUM
ENTI	44	41	0	3	23
				Asiago, Loreggia, Noventa Padovana	
MILLESIMI	754	710	0	44	378

- **Passiamo al punto n. 2:**

**«APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2022 E ALLEGATI
NORMATIVAMENTE PREVISTI».**

Anche per il Consiglio di Bacino Rifiuti il bilancio è molto semplice. Faccio una premessa importante che varrà per tutto quello che andremo a dire a seguire. L'anno 2022 è stato un anno molto proficuo per quanto riguarda la gestione dei rifiuti. Dopo esserci costituiti dal punto di vista giuridico ed operativo, abbiamo davvero messo in campo nel 2022 una serie di azioni fondamentali e importanti.

Partiamo per quanto riguarda innanzitutto con l'organizzazione delle strutture. Le risorse umane attualmente in forza nel 2022 sono una categoria C, che è subentrata in base alla liquidazione del Bacino Padova Uno, poi una risorsa a tempo pieno indeterminato, una categoria D subentrata per la liquidazione del Padova Due. In convenzione con il Consiglio di Bacino Brenta servizio idrico abbiamo gestito tutte le attività propedeutiche, e abbiamo ottenuto un quinto dell'orario di servizio nel direttore del Bacino Brenta, inquadrato naturalmente come dirigente.

Inoltre, sempre in un'ottica di grande collaborazione, e non smetterò mai di ringraziare tutti i colleghi del Bacino Idrico, naturalmente tutti i Sindaci di conseguenza, della grande forma di collaborazione, abbiamo utilizzato anche la sede del Consiglio di Bacino Brenta. Abbiamo utilizzato con chiarezza rimborsi forfettari anche tutta la parte delle strutture e delle spese del personale, e anche alcuni servizi specifici su richiesta. Inoltre, sempre con una convenzione che abbiamo fatto con l'Ente di Bacino Padova, abbiamo utilizzato un terzo dell'orario settimanale del dottor Baroni che, come ben sapete, ci ha gestito e assistito in tutta la parte della regolazione degli aggiornamenti del PEF. Analogamente noi abbiamo concesso al Bacino Laguna di Venezia, sempre nella misura di un terzo, il nostro funzionario direttivo tecnico, l'ingegnere che conosciamo tutti. Il 2022 in forza sono stati due dipendenti a tempo pieno, poi nella misura di un quinto il direttore facente funzione, la dottoressa Cristofani.

Per quanto riguarda gli organi istituzionali, l'assemblea si è riunita sei volte con relativi verbali e sono state fatte ventitré deliberazioni. Per quanto riguarda invece il comitato, abbiamo fatto undici comitati e ci siamo espressi con ventotto deliberazioni. Avete chiaramente tutto l'elenco. Naturalmente l'assistenza del Revisore contabile che ha proceduto all'attività con ben diciotto determinazioni, anche qui avete tutto l'elenco.

Per quanto riguarda l'attività amministrativa, è stata chiaramente intensa, oltre ad essere celere, perché sono state avviate tutte le attività che mi piace ricordare: dalla gestione retributiva pensionistica previdenziale del personale, tutti i rapporti istituzionali tecnico-amministrativi con gli stakeholders del Bacino, l'assistenza informatica, abbiamo attivato tutte le piattaforme, Portale Tesoro, ANAC, acquisti in rete PA, portale servizi banca amministrazione. Ci siamo dotati di un nuovo programma di contabilità, che finalmente ci permette di gestire il bilancio in maniera consona. Ci siamo dotati proprio recentemente anche di un sito internet, che adesso comincia ad essere alimentato in maniera regolare, tutte le piattaforme necessarie, il back office naturalmente. Anche noi stiamo affrontando in questo momento il trasloco, che sarà sempre adiacente, ma chiaramente in autonomia per

quanto riguarda la gestione della stessa sede del Bacino Idrico. Abbiamo svolto tutta l'attività amministrativa anche con l'implementazione di tutti gli adempimenti necessari.

Per quanto riguarda i contenziosi, abbiamo sempre la solita posizione ereditata dal Padova Uno per quanto riguarda il fallimento Roncato di Campodarsego, anche qui la storia, soprattutto chi è più datato di me in termini di amministratore, la conosce molto bene. Noi siamo subentrati nel 2021 in questo contenzioso, attualmente abbiamo un consulente tecnico che ci segue e tuttora ci sono le azioni peritali in corso, quindi la faccenda è ancora aperta. Abbiamo poi quattro ricorsi in seguito alla richiesta di annullamento partibus quibus da parte di quattro aziende, che anche qui siete stati nel tempo sempre aggiornati. Nel frattempo la sentenza è stata definita, in parte ha dato anche ragione a chi ha presentato il ricorso e in parte anche a noi, però, siccome l'esito del procedimento non ha soddisfatto quelle che sono le nostre attese, perché riteniamo che il quibus sia corretto, abbiamo deciso di ricorrere in appello contro la sentenza del TAR, e naturalmente è in itinere la procedura d'appello.

Per quanto riguarda l'attività tecnica, anche qui abbiamo svolto un'attività molto cospicua, in particolare abbiamo definito inizialmente l'attività di quantificazione alla domanda. Poi abbiamo dato individuazione e attuazione alle politiche di strategia per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento recuperi. Sapete che la house providing è attualmente utilizzato dai nostri Comuni. 61 su 67 hanno affidato la forma in house al servizio integrato attualmente e poi abbiamo una serie di Comuni, poi caso mai il direttore se farà un'integrazione, ha seguito singolarmente per accompagnare nel percorso. Nel 2022 è stata data concreta applicazione a tutto l'affidamento in gestione, abbiamo fatto anche da parte dell'ANAC, è stata approvata la relazione istruttoria a dicembre, infine a fine mese, a fine dicembre, è stato sottoscritto dinanzi al notaio l'affidamento.

Abbiamo lavorato in piena titolarità anche per quanto riguarda il nuovo metodo tariffario ARERA, in particolare sono stati validati i PEF 2022/2025, secondo i quattro sub-ambiti che ormai dovrete conoscere, ma li ripetiamo volentieri: sono il sub-ambito di Altopiano Asiago, il sub-ambito Bassanese, il sub-ambito ex Padova Uno e il sub-ambito ex Padova Due. Abbiamo poi invece, come anticipavo qualche minuto fa, delle situazioni particolari per sette Comuni, se non ricordo, sono sette, sì, sette Comuni che, per ragioni di contesto territoriale e gestionale passato, li stiamo accompagnando in una convergenza graduale e progressiva rispetto ai sub-ambiti che abbiamo appena citato.

Poi, sempre nel 2022 sono state elaborate ed approvate tutte le carte di qualità, che sono ben sette, che chiaramente ci vengono chieste da normativa. Abbiamo infine partecipato sia all'intervento A che all'intervento B, sono state ammesse per l'intervento B ancora nel 2022 un finanziamento, come ricordate bene, su Bassano del Grappa, 10 milioni. Come vi ho anticipato tramite un video, perché non ero presente alla scorsa assemblea, per quanto riguarda invece l'intervento A, su diciotto candidature sono state attualmente finanziate per 10 milioni di euro sedici candidature. Ne mancano due che sono state approvate, per le quali però attualmente non sussistono le disponibilità di fondi, speriamo di ottenere la notizia che anche gli altri due vengono finanziati.

Per quanto riguarda la relazione ho detto tutto. Completo dicendo che per quanto riguarda l'avanzo di amministrazione siamo a 730.000 euro, che chiaramente riguardano il fondo cassa esistente all'inizio anno, che era di 400.000 euro. Poi ci sono state una serie di attività svolte, che hanno portato ad un avanzo di cassa per quanto riguarda il 31 dicembre, di 432, un fondo di cassa di 432, quindi un avanzo di 730. Mi preme sottolineare che questo avanzo è davvero il risultato di grandi economie fatte durante il 2022, un grande lavoro svolto da un numero di risorse umane che, come avete sentito, era davvero contenuto, mi viene da dire, che però ha saputo portare a compimento comunque tutti gli obiettivi e i compiti del Bacino, ribadisco la grande collaborazione messa a terra e in campo con il Bacino Idrico, che è molto più strutturato, perché funziona da più anni, e che è stato davvero un supporto importante per la realizzazione anche di queste economie di scala.

Per quanto riguarda il risultato d'esercizio, abbiamo una parte vincolata di 22.000 euro, abbiamo circa 700.000 euro disponibili non vincolati. Come ricorderete, la volta scorsa vi abbiamo proposto un paio di obiettivi che a noi piacerebbe perseguire, per i quali oggi vi chiederei, nell'approvazione del rendiconto, una sorta di mandato ufficiale, perché noi staremo già lavorando per elaborare dei progetti e potremmo già realizzarli nei prossimi mesi, ma volevo che tutta l'assemblea fosse d'accordo sull'investimento di questo avanzo di bilancio in questa direzione. Uno è il progetto di micro raccolta amianto, per le civili abitazioni e pertinenze, incentivi alle utenze domestiche che regola la TARI, con finanziamento con un contributo per utenza fino a esaurimento dei fondi messi a disposizione per ogni Comune. Il secondo progetto è la riduzione dello spreco alimentare, che anche qui è un argomento a cui ormai il mondo sta per fortuna diventando molto sensibile, ed è previsto anche dal piano regionale sensibilizzare i ragazzi e i giovani delle scuole, soprattutto nelle mense scolastiche, ma poi anche di ritorno anche nella loro attività in famiglia. Questi sarebbero i due argomenti sui quali ci piacerebbe utilizzare la parte di bilancio, con una progettualità anche abbastanza veloce nella sua realizzazione.

A me sembra di aver detto tutto, chiedo al direttore se vuole aggiungere qualcosa, e poi passo alla discussione.

DOTTORESSA CRISTOFANI GIUSEPPINA:

Ricordo solo che è stato reso il parere del Revisore, che si scusa per non poter essere presente oggi, ha chiamato con largo anticipo avvisando della sua impossibilità a presiedere oggi.

PRESIDENTE DOTT.SSA ARGENTI ANTONELLA:

Aggiungo che naturalmente abbiamo il parere positivo da parte del Revisore contabile.

Io aprirei la discussione per quanto riguarda l'approvazione del rendiconto della gestione bilancio 2022. A voi. Prego Sindaco di Noventa.

SINDACO BANO Marcello - COMUNE DI NOVENTA PADOVANA:

Grazie Presidente. Buongiorno direttore. Visto che io sono sub iudice all'uscita dal Bacino Brenta Rifiuti per entrare nel Bacino Padova Centro, vorrei che fosse verbalizzato che ritengo che non sia corretto che io partecipi alla discussione. Spero non vi offendiate, ma esco, perché giustamente, non partecipando alla discussione non è neanche corretto che io voti in questa fase che è abbastanza delicata. Chiedo che venga verbalizzato questo, io vi saluto e ringrazio per il lavoro che avete svolto.

PRESIDENTE DOTT.SSA ARGENTI ANTONELLA:

Grazie Sindaco. Il numero legale c'è, per cui possiamo tranquillamente procedere. Ne approfitto per magari aggiornarvi sull'argomento, siamo in attesa di una risposta dalla Regione Veneto rispetto alla richiesta di Noventa Padovana.

Ci sono altre domande? Ho visto che vuole intervenire la Consigliera Baggio. Prego Lorenza.

CONSIGLIERE BAGGIO Lorenza – COMUNE DI CAMPOSAMPIERO:

Grazie Presidente Argenti. Buongiorno a tutti. Volevo condividere, da Consigliere, quindi dall'interno del Comitato di Consiglio del Bacino Brenta Rifiuti, una riflessione con i colleghi che costituiscono l'assemblea del Consiglio di Bacino, tutti, ma in particolare quanti vi hanno partecipato dopo il 2019, dopo il 2020, quindi a Consiglio avviato. Questo Consiglio, che è stato costituito il 2 dicembre del 2019, in poco più di tre anni ha fatto dei passi da gigante, riuscendo ad allinearsi in questo poco tempo alla maggior parte dei Consigli di Bacino che erano già storicamente costituiti, ben avviati, tanto da riuscire a partecipare a pieno titolo anche al neocostituito Comitato regionale, ovviamente non con i migliori, che guardiamo sempre con ammirazione, che non abbiamo ancora raggiunto per ovvi motivi.

Questo è stato possibile grazie a due direzioni, a due principali motivi: il primo è stata la grande energia e lucidità della nostra Presidente che, e non temo di essere smentita, e non è piaggeria perché io e Antonella non abbiamo niente da condividere, se non il Comitato di Bacino, che ha tirato dritto di fronte alle difficoltà soggettive per avere 67 Comuni con evidente eterogeneità di gestione e trattamento, partendo quasi da zero, tranne che per il Consorzio di Bacino Padova Uno, ma anche difficoltà oggettive date dalla pandemia, che ha messo in crisi realtà ben più formate, e possiamo immaginare qualcosa che non c'era ancora. Il tutto si è attivato superando anche queste difficoltà, e non temo di essere smentita.

L'altra forza è stata la struttura, una struttura che, se avete notato, abbiamo chiesto al direttore di fare una sintesi, una diapositiva di sintesi, perché è una struttura fatta di una persona che è a tempo pieno amministrativo, Antonella Piccolo, che ringrazio per la precisione e puntualità, poi abbiamo tutte frazioni, stiamo parlando di rifiuti, la frazione ci è nota. Abbiamo un quinto di direttore, due terzi di tecnico per la gestione tecnica e un terzo di validatore, regolatore. Hanno fatto davvero un lavoro straordinario ed eccezionale, però questo comitato andrà a finire l'anno prossimo, per naturale cessazione dovrà essere riletto. Io esorto chi fa parte dell'assemblea a non ritenere che questa sia la modalità ordinaria di lavorare. Sono stati davvero eccezionali e straordinari, ma l'ordinarietà deve essere altro. Bisogna investire nella struttura e i risparmi, e mi collego all'avanzo di amministrazione che sono stati raggiunti nel 2022, non dovranno ripetersi negli anni prossimi. L'assemblea deve investire nella struttura del Consiglio di Bacino, perché le sfide a cui siamo chiamati e le risposte che noi amministratori dobbiamo dare ai nostri cittadini non devono valere solo per i cittadini che voteranno l'anno prossimo o tra due anni, ma quelli che avranno la possibilità di votare tra quindici.

PRESIDENTE DOTT.SSA ARGENTI ANTONELLA:

Grazie Consigliere, davvero. Ci sono altri interventi rispetto al punto n. 2?

Procediamo alla votazione: “approvazione del rendiconto della gestione per l’esercizio 2022 e allegati normativamente previsti”.

Pareri favorevoli?

Pareri contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Immediata eseguibilità.

Pareri favorevoli?

Pareri contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

All’unanimità dei presenti.

Sintesi Votazione Nominale:

	PRESENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	QUORUM
ENTI	43	43	0	0	23
			0	0	
MILLESIMI	734	734	0	0	368

- **Passiamo al punto n. 3:**

«MTR-2 ARERA: VERIFICA E ADEGUAMENTO ARTICOLAZIONE TARIFFARIA PER I COMUNI IN REGIME DI CORRISPETTIVO. DELIBERAZIONE».

Come anticipavo prima, la grande sfida di quest'anno è la convergenza puntuale verso un'unica tariffa, un lavoro oserei dire quotidiano, di grandi relazioni, ma soprattutto di grande attenzione rispetto anche a una normativa che è intensa, che è pressante, che è in continua evoluzione e che pone costantemente dei vincoli anche importanti.

Passerei la parola al nostro direttore che ha seguito singolarmente anche i Comuni per quanto riguarda questo aspetto.

DOTTORESSA CRISTOFANI GIUSEPPINA:

Introduco l'argomento facendo anche un minimo di premessa che ci accompagna nella consapevolezza anche dei diversi ruoli e di come si sta sviluppando il lavoro. L'anno scorso abbiamo avuto poco tempo di condividere perché oberati da obiettivi abbastanza cadenzati. Quest'anno volevo dare un po' evidenza di questa cosa proprio per aiutarci, anche nelle comunicazioni, a condividere per seguire poi gli obiettivi che stiamo di fatto consolidando. Che cosa fa il Consiglio di Bacino lo sapete, di fatto stiamo pianificando e regolando il servizio per una gestione integrata dei rifiuti, e tutti i contributi, come quelli dell'Assessore di Asiago prima, sono ben accetti proprio per andare a leggere meglio il territorio e provare a spingere, a dare delle soluzioni, a fare delle sperimentazioni per vedere se riusciamo ad aumentare la consapevolezza di tutti su questa gestione.

Siamo in una condizione in cui, con l'anno scorso, abbiamo un piano d'ambito, un piano d'ambito che riguarda tutti e 67 i Comuni, che è stato dato per la sua realizzazione come elemento sostanziale del contratto, a ETRA Spa, che è stata individuata come la società affidataria del servizio. Questo piano è articolato per principi guida, magari non vi chiedo di leggere tutto il piano, che è una lettura un po' tecnica e un po' noiosa, ma sui principi guida, che sono poco più di un decalogo, vi invito ad averli sotto mano, perché ci aiutano anche nella comunicazione con i cittadini, oltre che negli obiettivi che andiamo a condividere. Di fatto, il piano d'ambito

declina gli obiettivi del piano regionale rifiuti, perché, a differenza dell'idrico, il nostro ambito declina un piano regionale.

Gli obiettivi di questo piano sono molto sfidanti anche per un territorio come il nostro che è già strutturato. Il piano regionale rifiuti, da cui abbiamo estratto due indicatori di performance, che mi sembrano abbastanza riassuntivi del lavoro da fare, ci chiede di arrivare entro il 2030 a una produzione pro capite di rifiuto indifferenziato di 80 chili ad abitante contro gli attuali 99. Capite che noi dobbiamo migliorare del 20%, cioè ogni cittadino deve produrre il 20% in meno di rifiuti, e la percentuale di raccolta differenziata, che è già molto alta, perché noi siamo a 76,5 percentuale media sull'ambito, c'è qualcuno in più e qualcuno in meno, però la media è questa, ci impone di arrivare all'83%. Guardate che più si è bravi più è difficile diventare bravissimi, in proporzione chi ha valori di raccolta differenziata mediocri fa presto a migliorare, noi che siamo già molto strutturati e molto bravi, questi 6 punti e mezzo ci costeranno molta fatica, perché bisogna andare, come si diceva prima, a migliorare sulle attenzioni, anche diciamo a corollario, su altre linee merceologiche, ecc.. Questo per noi è l'obiettivo, utilizzare dei modelli di raccolta, dei modelli gestionali che ci consentano di conseguire quanto prima questi obiettivi.

Per questo, sapete, abbiamo approvato un piano, abbiamo fatto declinare a ETRA, all'interno del proprio piano industriale gli obiettivi del nostro piano, e alla fine abbiamo sottoscritto e affidato ad ETRA e approvato un contratto tipo, e la Presidente del Consiglio Bacino, col PRESIDENTE DOTT.SSA ARGENTI ANTONELLA di ETRA, avanti al notaio hanno sottoscritto questo contratto. Questo contratto regola i rapporti tra i 62 Comuni già in ETRA e sui 67 Comuni totali, e sostituisce, questo lo preciso perché ogni tanto riceviamo qualche telefonata, tutti i contratti preesistenti, tutti i rapporti che come Comune avevate con ETRA preesistenti sono sostituiti da questo contratto. Questo vale per 62 Comuni, non 61 su 67, varrà anche per i rimanenti 6 Comuni che hanno gestioni diverse, entro il 31/12/2024. I Comuni in cui in fase di scelta dell'affidamento abbiamo dato un regime di salvaguardia per i contratti esistenti, per non creare contenziosi contrattuali, rientreranno tutti entro il 2024 all'interno di questo contratto. L'unica eccezione fatta, nel senso che è sub iudice, è il caso di Noventa, ma non abbiamo modo di raccontarglielo.

Come ricorderete l'anno scorso noi abbiamo approvato un regolamento unificato per la gestione dei rifiuti urbani, stesse regole per tutti. Abbiamo validato e fatto nostro i piani economico-finanziari del periodo regolatorio 2022/2025, quindi per quattro anni, differenziati per i 6 Comuni a TARI tributo, che poi approvano autonomamente le tariffe, perché hanno ancora la riscossione del tributo e poi il pagamento al gestore del servizio reso, per i quattro sub-ambiti, che dopo vi mostro anche geograficamente, e per 9 Comuni che, per la struttura dei costi e dei PEF analizzati, non avevano le caratteristiche per essere omologati all'interno dei sub-ambiti, cioè avrebbe determinato una distorsione rispetto alla media del PEF dei sub-ambiti l'inserimento di questi Comuni, per i quali è stato fatto un percorso personalizzato, che in termini burocratici di ARERA si chiama istanza di riequilibrio, cioè un percorso per convergere.

Abbiamo anche fatto, con forse un po' di sana inconsapevolezza o sana aggressione al problema, una omogeneizzazione dell'articolazione tariffaria, il famoso numero di svuotamenti, ecc., che abbiamo usato sperimentalmente l'anno prossimo perché diventi efficace e strutturata su quest'anno. La correzione del numero di svuotamenti è funzionale e sostanziale nella consapevolezza all'utente che deve produrre meno rifiuto, perché se uno sa che paga quanti più rifiuti produce, è brutto da dire, ma tende ad essere più attento in questa considerazione, d'altro canto questo aspetto ci permette di consolidare l'aspetto di corrispettivo che caratterizza l'attuale sistema tariffario, e di superare tutta una serie di distorsioni su questo aspetto o anche di esposizioni su questo aspetto. Abbiamo fatto i sub-ambiti un po' seguendo una traccia storica e un po' seguendo alcune caratteristiche geomorfologiche, geografiche, perché a seconda dei sub-ambiti del territorio, della storia del territorio, sono stati scelti diversi modelli: o il porta a porta è solo il porta a porta o lo stradale che è più tipico per le aree montane o collinari o un mix di questi in talune situazioni in cui ci sono sia i centri abitati che i nuclei sparsi.

Arriviamo alla proposta per il 2023, che è quella che andate ad approvare. Di fatto abbiamo fatto una verifica puntuale con l'aiuto del dottor Baroni, che è la famosa risorsa un quinto prestata dal Consiglio di Bacino Centro, che è anche qui presente e ringrazio, abbiamo verificato che le variazioni rispetto ai PEF previsti nello sviluppo quadriennale non erano significative o tali da giustificare una riapprovazione, quindi quello che faremo adesso è confermare lo sviluppo dei PEF che avevamo già approvato l'anno scorso. Abbiamo invece scelto di intervenire con specifici adeguamenti per quei nove Comuni che dobbiamo supportare verso una convergenza. L'obiettivo è di arrivare quanto prima all'interno dei sub-ambiti, in modo da superare le differenze. Questi Comuni io e il dottor Baroni li abbiamo incontrati singolarmente, abbiamo presentato a ciascuno la situazione, gli scostamenti, abbiamo ragionato insieme su quali modifiche fare o su dove, nell'articolazione tariffaria dei Comuni, intervenire, in modo da proporre una soluzione che fosse sostenibile per il Comune e perseguisse l'obiettivo della

convergenza. Le proposte che sono state condivise negli allegati nei cloud rappresentano il risultato di questo lavoro.

Continuiamo. Con la delibera di oggi rinviando ai sei Comuni in regime di tributo l'approvazione delle tariffe, perché compete a loro, e procediamo con l'unificazione di alcune tipologie di servizio. Per esempio, adesso andiamo a omologare il numero di svuotamenti per il modello stradale, al numero di svuotamenti per il modello porta a porta, cioè il modello stradale quando l'utente non ha il bidone, il carrellabile da 120 litri e lo espone a calendario quando è pieno, va col suo sacchettino di solito da 40 litri, perché la bocca del contenitore è da 40 litri, si presenta con la tessera e inserisce questo. Siccome un bidone da 120 litri corrisponde a tre svuotamenti da 40 litri, si è dato un numero di svuotamenti anche per questo tipo di utenze, proprio perché non ci fossero differenziazioni. Questo lo trovate negli allegati in cui c'è scritto uni, e uni sta perché valgono per tutto il territorio e per tutti gli utenti. Stiamo anche lavorando sull'ampliamento della fruibilità dei servizi esistenti, cioè con la vostra ecotessera l'obiettivo è di andare in qualsiasi ecocentro del territorio. Non ci siamo ancora, perché ci sono degli obblighi di rendicontazione comunale, ecc., ci stiamo lavorando anche dal punto di vista software, però entro l'anno arriveremo a questo obiettivo, cosicché tutti gli impianti nel territorio saranno a disposizione di tutti gli utenti del territorio, indipendentemente da dove essi risiedono.

Ancora. Questo è il grosso lavoro che dobbiamo fare. Io vi ho detto che abbiamo dei PEF unitari nei sub-ambiti, ma in realtà noi abbiamo ancora sessantasette tipologie di tariffe. Ogni vostro Comune ha delle tariffe che è diverso dal Comune di fianco. L'obiettivo è arrivare a una migrazione verso una tariffa base standard che consenta alla stessa tipologia di utenza di avere lo stesso tipo di servizio e la stessa tariffa proprio intesa come euro. Questo è l'obiettivo. Per fare questo dobbiamo individuare chiaramente qual è la tariffa base, lo standard di servizio, ma su questo ci aiuta sia il regolamento sia il contratto che abbiamo fatto con ETRA, ecc., ma dobbiamo anche capire quelle che sono le specificità comunali. Vi ho detto, abbiamo sostituito tutti i contratti, ma di fatto nei vostri contratti, nelle vostre abitudini, c'era comunque tutta una serie di poste che, con una lettera che abbiamo fatto a inizio aprile, stiamo cercando di individuare per capire se possono essere omologate o se devono essere tenute per quel Comune.

Capiamoci, questo è un punto importante. Io voglio, e lo dico in maniera, con un indicativo e un verbo forte, che la medesima utenza abbia lo stesso servizio e la stessa tariffa, a meno che quel Comune in cui risiede non abbia delle esigenze particolari. Cito il Comune di Cittadella, perché siamo qua, perché ha un centro storico, se il Comune di Cittadella per la sua vocazione turistica vuole che ci siano gli spazzamenti un giorno sì e un giorno anche, quella tipologia di servizio, che è tipica del Comune, viene quotata e suddivisa tra le utenze di quel Comune. Lo stesso vale per il terzo giro dell'umido, che io sconsiglio perché bisogna anche educarsi a organizzarsi, però se uno per il suo Comune ritiene utile il terzo giro dell'umido, quegli extra costi non vanno nel calderone dei costi di tutti gli altri, perché mi sfalsano lo standard, vanno nei costi di quel Comune.

Questa cosa l'abbiamo già fatta con le manifestazioni, chiedendovi di indicarci le manifestazioni che come Comune patrocinate, cioè ritenete vostre, ritenete che abbiano una ricaduta per la popolazione del vostro Comune, dunque possono essere inserite nel PEF e caricate solo sugli utenti del vostro Comune. Si chiamano servizi extra. Su questo stiamo facendo una ricognizione e vi invitiamo a restituirci feedback e dati perché dobbiamo comporre un quadro che l'anno prossimo andremo effettivamente poi a strutturare e indagare.

L'altro tema fondamentale è che, siccome il gettito tariffario deve garantire la copertura dei costi del gestore, perché noi non possiamo permetterci di mandare in default il gestore, non fosse anche perché siete soci, ma in generale è una regola che è garantita per tutti, nel momento in cui andremo a lavorare sulle tariffe, se una tipologia tariffaria non produce un gettito sufficiente le altre tipologie tariffarie devono equilibrare. Ci siamo? Siccome è un argomento molto delicato, abbiamo ritenuto di fare questo: lavoriamo sulle utenze non domestiche perché sono quelle più critiche, più esposte anche dal punto di vista della competenza. Nel nostro territorio applichiamo il corrispettivo, il corrispettivo dice che ci deve essere una relazione, fatemi usare questo termine, sinallagmatica, cioè devono per forza parlarsi, la quantità di tariffa che è emersa e il servizio di cui usufruisco. È come con i parcheggi, parcheggio un'ora pago X, parcheggio due ore pago X per 2, ecc.. Lo stesso vale per i rifiuti, il corrispettivo nasce da questa cosa qua, sennò è una tassa, ti tassa perché porti una rosa rossa, è su un elemento contingente. Il corrispettivo invece misura il servizio reso e quindi il corrispettivo in termini di tariffa. Questo principio deve essere rafforzato, così non avremo più nessun problema con recuperi IVA o contenziosi vari. Se questo principio è forte nessuno può contestare il meccanismo.

Sulle utenze non domestiche questo principio non è attualmente così identitario, perché per esempio valutiamo i metri quadri di superficie, che non è correlato necessariamente o in maniera diretta o sostanziale con la produzione dei rifiuti, ed è il motivo dei contenziosi che vi ha citato prima la Presidente. Abbiamo pensato a questo, lavoriamo sulle non domestiche, cercando un metodo che sia inattaccabile. In base alla tipologia dei rifiuti che produci e alla quantità di rifiuti che produci, io ti strutturo una tariffa che è uguale per tutti, produco

solo carta pagherò solo carta. Al di là di una quota fissa, che deve essere garantita necessariamente, perché tiene conto dei costi generali del servizio, e paghiamo tutti anche gli utenti domestici, per le non domestiche vorremmo forzare questo tipo di approccio, per tipologia e quantità merceologica dei rifiuti conferiti, quindi se uno produce solo vetro e mi chiederà un cassone enorme del vetro e di svuotarlo ogni tre giorni, pagherà per questa tipologia ma non per le altre.

Riteniamo che questo tipo di approccio sicuramente creerà delle distorsioni, perché magari ci sono dei bar che hanno una metratura piccola, faccio per dire, che pagano poco e che invece si troveranno a pagare magari il vetro, che è una cosa tipica dei bar, di più, però è coerente con una metodica che è allineata agli obiettivi che ci impone la norma, il piano regionale, il nostro piano d'ambito, e tutto sommato comprensibile, cioè non ha una forma di discrezionalità o di indicatori distorsivi. Faremo questo lavoro cercando di produrre l'iso ricavo, cioè che fatto tutto questo cambiamento le non domestiche producano lo stesso ricavo che io sono abituata a incassare dalle non domestiche. A quel punto possiamo modificare le domestiche, che vuol dire uniformarle. Entro quest'anno vogliamo arrivare a questo modello di nuova articolazione tariffaria per le non domestiche. È un obiettivo ambizioso, vi coinvolgeremo con un percorso partecipato, perché se gli amministratori comprendono bene i pro e i contro non ci troviamo a dover spiegare a posteriori le cose, ma accompagniamo il cambiamento, e in questo percorso sono già coinvolte tutte le associazioni di categoria, Confindustria, Confartigianato, ecc., a livello ovviamente provinciale o sovraprovinciale nel caso di Confindustria, perché deve essere un ragionamento che conduciamo insieme. Questo è l'obiettivo per quest'anno.

Aggiungo le ultime cose, ma la cosa più importante ve l'ho detta, stiamo aggiornando alcuni sistemi di raccolta, per esempio gli oli esausti. Adesso c'è una campagna, non verranno più versati direttamente sul bidone che creava qualche problema di pulizia igienica, ma verranno inserite direttamente attraverso dei contenitori a perdere, che sono le bottiglie di plastica che avreste comunque scartato e utilizzato per questa cosa. Come avete capito, stiamo ragionando su una destinazione avanzo per cofinanziare campagne contro l'abbandono dei rifiuti, nel caso specifico lavorando sull'amianto, e per ridurre lo spreco alimentare. Stiamo recependo alcune condizioni particolari che sono, per esempio, il tema della Conca degli Ulivi, io quest'anno ho scoperto che la potatura degli ulivi è una condizione che interessa molte utenze domestiche, perché crea molto volume, cercheremo un modo omogeneo e non differente, a seconda dei diversi Comuni interessati, per gestire questo tipo di evento. Ripeto, dobbiamo restare nell'ambito dei domestici e non prestare il fianco a un utilizzo del servizio diciamo urbano per attività che invece fanno attività commerciale, ecc., bisogna lavorare anche su questi aspetti.

Vi avviso anche, così lo sapete, che cominceremo a introdurre l'adeguamento dei carrellabili ai nuovi CAM, che sono i requisiti ambientali minimi, perché si è stabilito che la carta è blu in tutta Europa, quindi anche da noi bisogna che facciamo questa cosa. Per fortuna questi carrellabili hanno un fusto grigio e cambia solo il coperchio, li distinguerete, sul coperchio sarà scritto chiarissimo la tipologia di rifiuto. Purtroppo è un percorso che bisogna fare, capisco che crea confusione, è fastidioso, però se lo rinviamo non si parte mai e non si arriva mai.

Stiamo inoltre facendo un'attività di protezione, vi prego, leggetela così, su alcune situazioni che io chiamo gli ossi comunali, che sono per esempio la raccolta del ferro vecchio. Viene fatta in un contesto diciamo di artigianato e volontariato, che rischia però il penale per traffico di rifiuti. Stiamo costruendo delle convenzioni e delle tipologie di documenti che consentano di fare queste attività con un minimo di copertura diciamo formale, perché a volte nel voler fare il bene ci si dimentica o si rischia di trovarsi inguaiati senza volere. Cerchiamo di ragionare anche su questo. Se avete bisogno chiedete, se le associazioni hanno bisogno segnalatecelo in modo che possiamo portarci verso questo tipo di approccio.

L'altra cosa importante è che con ETRA abbiamo avviato il progetto del riuso. Il riuso viene prima della generazione del rifiuto, perché il rifiuto è ciò di cui mi voglio sbrigare perché ritengo che non serva più, il riuso è che anche se non serve a me magari a qualcun altro può servire. Verrà costruito un meccanismo con dei camioncini, che sosterranno nei pressi dei centri di raccolta, che andranno a raccogliere quegli oggetti che possono avere una seconda vita, che possono non diventare rifiuti e poi andare a finire nei mercatini piuttosto che nella filiera del seconda mano, ecc., anche questa è una novità che troverete. Vi ho detto tutto questo perché per noi che operiamo, io, Antonella Piccolo che avete sentito citare prima, che ci aiuta nella parte amministrativa, soprattutto l'ingegner Moretto e il dottor Baroni, stiamo cercando di declinare, insieme con ETRA, quelle che sono le azioni del piano. Quello che vi ho presentato sono le priorità che ci siamo dati quest'anno per l'attività.

Sono stata lunga, lo so, dovete perdonarmi, però credo che se siamo consapevoli di questo percorso ci è più facile anche poi capire i provvedimenti. Veniamo al provvedimento di oggi, l'ho già in qualche modo evidenziato prima. Diamo atto che sui PEF già approvati non interveniamo perché le modifiche sono di fatto non significative, approviamo la stessa tariffa che era già stata approvata l'anno scorso per tutti i sub-ambiti. Per i nuovi Comuni in istanza ARERA, abbiamo già concordato Comune per Comune l'adeguamento sostenibile e

anche le modifiche tariffarie sostenibili. Rinviando ai sei Comuni in regime di tributo l'approvazione delle tariffe, poi procediamo con unificazione di alcune tipologie di servizio. Ve ne segnalo una, che è un prezzo di listino sul verde, ed è il prezzo della chiamata a casa di un camion con ragnone, quindi con braccio, per l'asportazione del verde prodotto dalle utenze domestiche. Siccome questo tipo di servizio è abbastanza utilizzato, io credo non solo dalle utenze domestiche, veniva fornito a 50 euro, che è sotto, ampiamente sotto, l'offerta di mercato. Ho fatto fare ad ETRA una stima dei costi del servizio delle chiamate annuali, l'abbiamo portato a 200 euro a chiamata. Questo servizio, per non creare distorsioni con chi magari l'ha già chiesto al telefono preventivando, lo facciamo partire dal 1° luglio. Siccome è a chiamata allo sportello danno informazione diretta, non c'è il problema della comunicazione.

Mentre, in linea generale, tutti i cambiamenti che facciamo sulle strutture tariffarie vengono portati in applicazione per l'anno prossimo, per evitare la fatica di comunicazione che abbiamo vissuto l'anno scorso, e per me, anzi, per noi, chi dice questa cosa è il calendario che viene consegnato alle utenze, quello è lo strumento con cui comunichiamo all'utenza tutta la situazione che lo riguarda. Ha un problema, che è uno strumento rigido, cioè noi diciamo che iniziamo a farlo ad agosto prevedendo tutto fino a dicembre dell'anno successivo, quindi i cambiamenti intermedi sono faticosi. C'è l'APP che è sempre più aggiornata, però non possiamo pensare che per tutta una tipologia di utenza, che magari non ha abilità con gli strumenti informatici o che semplicemente vuole tenersi il calendario appeso in cucina perché va meglio, sostituiamo questo tipo di strumento. Sappiate che la comunicazione sistematica all'utenza è il calendario.

In questo senso abbiamo anche l'accortezza che è uno strumento rigido, cioè viene fatto prima per dopo. Per esempio adesso stiamo lavorando per modificare anche la raccolta dei tessili, nel calendario troverete che i tessili vanno buttati nel non riciclabile, cerchiamo anche noi di aiutare le persone a cogliere le novità, sapendo che il calendario ha un po' questa rigidità, quindi se ci sono delle cose che intervengono il calendario non riesce a registrarle.

Credo di avervi detto tutto e quindi vi lascio liberi.

PRESIDENTE DOTT.SSA ARGENTI ANTONELLA:

Prima di lasciare spazio a eventuali domande volevo precisare che per quanto riguarda la comunicazione ci siamo dotati anche di una pagina Facebook del Consiglio di Bacino Brenta per i Rifiuti, al solo scopo di aiutarci, come Sindaci, come Assessori, nella comunicazione, quindi tutte le innovazioni rispetto alla rigidità del calendario, di cui parlava il direttore, prontamente le mettiamo nella pagina, se volete in qualche maniera seguirla aggiorniamo ogni volta che ci sono cose un po' particolari, visto anche la dinamicità dei cambiamenti rispetto ad alcune questioni.

Io ringrazio il direttore perché penso che sia stata molto esaustiva nei contenuti e in quello che andremo ad affrontare insieme. Come avete capito le tematiche tecniche sono infinite, a volte davvero difficili anche da immaginare, perché noi Sindaci e Assessori siamo impegnati a 360 gradi su tante cose, ma entrare in merito ad alcune questioni davvero si scopre un mondo che in questo caso va rovesciato, ve lo dico molto francamente. Non solo la costituzione del Bacino ha richiesto molto lavoro, com'è normale che sia, ma la grande sfida è educare prima di tutto noi amministratori e conseguentemente i nostri cittadini ai grandi cambiamenti che dobbiamo affrontare se vogliamo davvero proteggere e tutelare il nostro ambiente. Un lavoro preciso e precipuo, nel quale vi chiedo la grande collaborazione, come amministratori, nella divulgazione delle informazioni ai cittadini, perché dobbiamo veramente educare quotidianamente i nostri cittadini in questa direzione.

Tornando sulla delibera, apro la discussione, stiamo discutendo sulla MTR-2 ARERA: verifica e adeguamento articolazione tariffaria per i Comuni in regime di corrispettivo. Come avete capito andiamo a confermare un po' quello che abbiamo già approvato per l'anno precedente.

Ci sono domande? Al microfono, grazie.

VOCE:

Non tanto sulla delibera, che concordo il metodo che è stato utilizzato, più che altro sul tessile mi sembra che adesso stiano sostituendo le campane pseudo abusive che ci sono in giro con le campane di ETRA, quindi il tessile potrà essere buttato là immagino, oltre che sul secco.

Visto che ETRA sta valutando gli accordi con chi raccoglie il ferro usato, ricordo che c'è anche chi raccoglie gli abiti usati, come associazioni di volontariato, vedi a Cittadella e qua intorno, c'è il Mato Grosso, è una un'associazione abbastanza...

PRESIDENTE DOTT.SSA ARGENTI ANTONELLA:

Rispondo io perché proprio l'altro giorno ho partecipato alla conferenza stampa di...

VOCE:

Bisogna parlare con Mato Grosso. L'altra cosa è quella dei bidoni, il cambio dei bidoni quando viene fatto e chi paga? Perché è chiaro che il cittadino che si vede cambiare dei bidoni e se li trova in tariffa probabilmente viene... tutto qua.

DOTTORESSA CRISTOFANI GIUSEPPINA:

Sui bidoni viene fatto man mano che vengono consegnati quelli nuovi o che vengono rotti. Sapete che se si rompe il cittadino può telefonare e viene sostituito gratuitamente, vengono inseriti man mano. Non viene fatto sistematico, non è che li ritiriamo, man mano che vengono sostituiti, vengono sostituiti con questa tipologia nuova.

(Voce da fuori microfono).

DOTTORESSA CRISTOFANI GIUSEPPINA:

Diciamo che nell'arco dei sette anni, che sono la vita utile del bidone, potrebbe anche non vederlo mai sostituito, però potrebbe anche essere che il vicino di casa sì e lui no, è questo che crea confusione. Solo che noi dobbiamo ammortizzare e utilizzare al massimo quelli che ci sono già, questo per evitare duplicazione di costi, ma non possiamo non introdurre quelli nuovi. Man mano che parte il servizio in un'area in cui non c'è o viene sostituito perché vengono rotti o è tempo di sostituirli perché magari sono così anziani che vanno sostituiti, vengono sostituiti con questi nuovi. ETRA compra solo quelli nuovi, li distribuisce man mano.

VOCE:

Vanno in tariffa?

DOTTORESSA CRISTOFANI GIUSEPPINA:

Vanno in tariffa nei PEF generali, sì, nella logica di sostituzione, è già calcolata. Quando abbiamo fatto il piano economico- finanziario per l'affidamento il rinnovo dei materiali è già calcolato.

PRESIDENTE DOTT.SSA ARGENTI ANTONELLA:

Proprio l'altro giorno abbiamo discusso nel come cambiare questi bidoni perché c'era il quesito, li cambiamo tutti e ci adeguiamo in massa a quelle che sono le normative europee o aspettiamo che il bidone sia da buttare? Io ho optato per la seconda, devo dirvi la verità, anche perché i nostri cittadini sono abituati con i colori e buttare via una quantità importante di bidoni solo per adeguarci in maniera immediata, l'ho ritenuto veramente uno spreco importante. Per il momento abbiamo dato indicazione di cambiarli solo in caso di rottura o di sostituzione perché è vetusto, sarà una sostituzione molto lenta nel tempo, mi viene da pensare in anni e anni e anni.

Tornando alla questione invece dei tessuti, degli abiti, sicuramente va fatta una campagna di sensibilizzazione importante. Noi abbiamo fatto una conferenza stampa proprio affinché i media ci aiutassero, ma va fatta anche da parte nostra, dobbiamo istruire la gente che i vestiti è vero che è rifiuto secco, però se li buttiamo nelle campane viene fatta un'azione di controllo e di gestione da parte di ETRA, che tutto quello che è riutilizzabile viene mandato, viene verificato, tutto quello che invece è effettivamente non è riutilizzabile diventa rifiuto secco, quindi non riciclabile.

Per quanto riguarda le associazioni presenti nel nostro territorio, vi chiedo una mano, perché spesso e volentieri sono stati invitati a rapportarsi con ETRA, perché hanno quasi sempre i bidoni in aree private, almeno nelle mie realtà è così, a mettersi in contatto per vedere di collaborare e di trovare diciamo... anche perché se loro tolgono il loro bidone o comunque lo fanno diventare ETRA non è che perdono il contenuto, anzi, continuano ad essere il

canale di riutilizzo di questo materiale. Se mi aiutate, se ci aiutate nella sensibilizzazione alle associazioni del territorio a mettersi in contatto con noi o con ETRA rispetto a questa cosa sareste preziosi, anche qui è un percorso culturale importante.

Io mi fermerei qui. Se ci sono altre domande rispetto alla delibera.

Prego Sindaco di San Giorgio, ti avvicini al microfono per favore? È per il verbale, grazie.

SINDACO PETTENUZZO Nicola – COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO:

Sono curioso di capire un attimo il meccanismo del riuso, perché è simpatico quello che succede qualche volta, mi è successo di recente che dei documenti che noi avevamo cestinato come Comune sono ritornati attraverso i mercatini dell'usato, ci hanno anche invitato, attraverso una mail, se volevamo riacquistare alcuni documenti vecchi! Una nota simpatica, ma è un qualcosa che può accadere.

PRESIDENTE DOTT.SSA ARGENTI ANTONELLA:

Sindaco, la richiamo all'ordine, perché sta uscendo da quello che è l'ordine del giorno. Ti ringrazio perché ci hai strappato un sorriso, però chiaramente non è questo il caso in cui il Bacino ETRA può risolvere la questione. Siccome alcuni di voi hanno fretta e abbiamo bisogno del numero legale, vi chiedo se ci sono altri interventi, sennò vado in votazione. Punto n. 3:

Pareri favorevoli?

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Immediata eseguibilità.

Pareri favorevoli?

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

All'unanimità.

Sintesi Votazione Nominale:

	PRESENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	QUORUM
ENTI	41	41	0	0	38
MILLESIMI	731	731	0	0	501

Vi ringrazio. Vi saluto,